



Deliberazione dell'Amministratore Unico n.50 del 13/12/2018

Oggetto: *Esecuzione Transazione Giudiziale relativa al giudizio contrassegnato con il N°2785/2018 R.G.L. promosso dal dipendente A P , avanti il Tribunale del Lavoro di Palermo G.L. Dott.ssa Paola Marino per il riconoscimento di mansioni superiori.*

Il Direttore Generale propone all'Amministratore Unico di approvare la proposta di deliberazione, trasmessa dall'Ufficio Legale con comunicazione interna n. 6862 del 11/11/18, condivisa nei contenuti e nella forma, di seguito riportata:

Con ricorso depositato il 8.03.2018, notificato con pedissequo decreto di fissazione di udienza il 26/03/2018, il Sig. A P , già inquadrato nel livello 2° impiegati del CCNL di settore, ha convenuto in giudizio l'AMAP ed ha proposto nei suoi confronti le seguenti domande: 1) *Ritenere e dichiarare che il ricorrente, a far data dal mese di gennaio 2015 o da altra data che sarà accertata nel corso dell'odierno procedimento, ha svolto le mansioni descritte in narrativa, da intendersi qui integralmente ripetute e trascritte e, pertanto, ha diritto ad essere inquadrato al 3° livello sin da tale data o da altra data che sarà asseverata nel corso dell'odierno procedimento;*

2) *conseguentemente, condannare A.M.A.P. S.p.A.- in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore - ad attribuire al ricorrente il livello 3° del C.C.N.L. di settore, a far data dal mese di gennaio 2015 o da altra data che sarà accertata nel corso dell'odierno procedimento;*

3) *ritenere e dichiarare che il ricorrente, sin dal mese di gennaio 2015 o da altra data che sarà accertata nel corso dell'odierno giudizio, ha diritto al trattamento economico/retributivo previsto per i dipendenti inquadrati al livello 3° dell'invocato C.C.N.L. di settore, oltre interessi e rivalutazione monetaria dal dovuto al soddisfo;*

4) *condannare A.M.A.P. S.p.a. - in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore - a corrispondere al ricorrente, le differenze retributive, tra quanto dallo stesso percepito nel corso del periodo per cui è causa e quanto lo stesso avrebbe dovuto percepire secondo il richiesto livello di inquadramento, ovvero €. 6.706,80 se si ritenesse idoneo il livello 3° del C.C.N.L. Gas - Acqua o, eventualmente quell'altra somma da quantificare anche a mezzo di c.t.u. contabile, che fin d'ora si chiede, oltre rivalutazione monetaria ed interessi dalla maturazione di ogni singolo rateo di credito sino all'effettivo soddisfo;*

5) *condannare A.M.A.P. S.p.a. - in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore - all'accantonamento del trattamento di fine rapporto, sulla base delle maggiori somme dovute al ricorrente per le invocate causali;*

Con vittoria di spese, competenze ed onorari da distrarsi in favore del difensore ai sensi dell'art.93 c.p.c.

Si è costituita tempestivamente, con memoria di costituzione, l'AM.A.P. S.p.a., a mezzo del Suo procuratore, Avv. Daniele Anselmo, contestando sia in fatto sia in diritto il contenuto del ricorso e chiedendone conseguentemente il rigetto delle domande ivi contenute;

All'udienza del 05 Settembre 2018 il G.L., Dott.ssa Paola Marino, esaminato il fascicolo di causa, ha proposto alle parti, ex art. 420 c.p.c., la seguente soluzione transattiva: ***“preliminarmente formula alle parti proposta transattiva ex art. 420 c.p.c. consistente nel riconoscimento al ricorrente del III livello richiesto con decorrenza dalla firma del verbale di conciliazione oltre ad un contributo spese legali pari a €. 2.000,00 oltre accessori di legge.”***

Con pec del 6 Settembre 2018, il procuratore del ricorrente, ha dichiarato di accettare la proposta conciliativa formulata dal Giudice del Lavoro;

L'A.M.A.P., giusta decisione assunta dall'Amministratore Unico, Arch. Maria Prestigiacomio in data 25.10.2018, ha conferito mandato al Direttore Generale, Avv. Giuseppe Ragonese, di “rappresentare alla prossima udienza, la volontà dell'A.M.A.P. S.p.A. di pervenire (...) alla soluzione transattiva della controversia così come proposta dal Giudice del Lavoro che consiste nel riconoscimento al ricorrente del III livello richiesto con decorrenza dalla firma del verbale di conciliazione oltre che nel pagamento in favore della parte ricorrente di un contributo spese legali pari ad € 2.000,00, oltre accessori di legge”.

All'udienza del 23 novembre 2018 avanti il G.L. Dott.ssa Paola Marino, la controversia di che trattasi, portante il n. 2785/2018 R.G.L., è stata transatta nei termini ed alle condizioni di cui al redatto verbale di conciliazione n. 397/2018, che si allega, come parte integrante della presente proposta deliberativa.

Poiché in nuovo inquadramento del dipendente determina un incremento del costo del personale, si è provveduto a richiedere all'Unità APE del Servizio AFGE la relativa quantificazione.

La predetta Unità, con E-Mail del 6/12/2018, ha comunicato che la spesa presunta per l'anno 2018 relativa alle differenze retributive determinate dal riconoscimento del livello III di inquadramento al dipendente A . P , dalla data del 23 novembre 2018, è pari a complessive Euro 532,29 di cui: Euro 389,05 per differenze retributive dal 2° livello al 3° livello; Euro 114,42 per oneri previdenziali ed Euro 28,82 per TFR.

Dovendosi quindi dare esecuzione al verbale di conciliazione, si propone proposta di delibera autorizzativa per l'inquadramento del dipendente A . P nel livello 3° del vigente CCNL di categoria a far data dal 23 novembre 2018 con tutte le conseguenze giuridiche ed economiche a decorrere da tale data, e per il pagamento al predetto dipendente della somma di Euro 2.000,00, oltre accessori di legge, a titolo di contributo per spese legali da accreditarsi al dipendente con la busta paga del mese di dicembre per come convenuto.

Il presente provvedimento comporta un incremento del costo del personale per l'anno 2018 di Euro 532,29 ed una spesa di Euro 2.000,00 per contributo spese legali.

Il Responsabile dell'Ufficio legale
Avv. Antonino Fredda

L'importo di Euro 532,29 graverà sul conto economico 2018 alla voce "costi per il personale" mentre l'importo di Euro 2.000,00 graverà sul conto economico 2018 alla voce "spese legali".

Il Responsabile del Servizio AMFI
Dott. Gaetano Melucci

Il Direttore generale, vista e condivisa la superiore proposta, propone all'Amministratore Unico l'adozione del relativo atto deliberativo.

Il Direttore Generale
Avv. Giuseppe Ragonese

L'AMMINISTRATORE UNICO |

Presa visione della superiore proposta del Direttore Generale trasmessa in data **13 DIC. 2018**
In virtù dei poteri previsti dal vigente Statuto AMAP S.p.A., approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 maggio 2018 e sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale

DELIBERA

In esecuzione del verbale di conciliazione n. 397/2018 del 23 novembre 2018, redatto avanti il Tribunale del lavoro di Palermo, G.L. Dott. Paola Marino, con il quale è stata transatta la controversia portante il n.2785/2018 R.G.L., avente ad oggetto riconoscimento di mansioni superiori:

- Autorizzare l'inquadramento del dipendente Sig. A P nel livello 3° del vigente CCNL di categoria con decorrenza dal 23 novembre 2018, con tutte le conseguenze giuridiche ed economiche a decorrere da tale data.
- Autorizzare il pagamento in favore del dipendente A P delle differenze retributive nascenti dal predetto inquadramento, a far data dal 23 novembre 2018, nonché il versamento degli oneri previdenziali, assicurativi e TFR a carico della Società connessi alle differenze retributive erogande, a decorrere da tale data, così come nella parte motiva quantificate;
- Autorizzare altresì il pagamento della somma di Euro 2.000,00, oltre accessori di legge, per contributo spese legali in favore del dipendente così come convenuto nel verbale di conciliazione.

Il presente atto sarà acquisito al Repertorio delle Deliberazioni dell'Amministratore Unico tenuto a cura della Struttura RACI.

L'AMMINISTRATORE UNICO
Arch. Maria Prestigiacomo

13 DIC. 2018